

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

6 luglio 2020

[Quella donna che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per mano di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza avere alcun giovamento, anzi peggiorando] quel giorno, spinta da questo bisogno prorompente e da una fede certa e misteriosa verso Gesù, va e si butta tra la folla... Lei è certissima che solo un tocco, il solo sfiorare la sua veste, anzi un lembo della veste di Gesù, potrà guarirla e salvarla... C'è una folla immensa che pressa Gesù, che invoca e grida il suo nome, ma solo lei, questa donna, lo cerca per toccarlo. Lo mendica nel suo cuore e lo cerca solo per toccarlo e attaccargli la vita, o meglio per lasciarsi contagiare e rigenerare da Lui. Se siamo qui, dopo tutti questi anni, per meno di questa domanda, ricerca e attesa di Gesù, per meno di questa esperienza di attaccamento a Lui, noi continueremo ad essere dei perdenti, a perdere Tutto quello per cui la vita c'è e in cui solo può rigenerarsi sino alla pienezza. Questa donna è, ancora una volta, la testimonianza che anche per la fede di un istante, anche per il desiderio di un attaccamento di un istante a Gesù, la vita può vedersi rigenerata all'istante. (Nicolino Pompei, ... tutti Ti cercano).

A Maria Santissima, Madre nostra dolcissima, affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore; in particolare preghiamo per Papa Francesco e in comunione con lui chiediamo il dono della pace per le zone già colpite da conflitti e che ora si trovano in una situazione ulteriormente aggravata dalle devastanti conseguenze del Covid-19.

CANTI SUGGERITI:

All'inizio: *Inno allo Spirito Santo*. Canone: *In te Signor riposa*. Conclusione: *Salve Regina dolce Madre*

I MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESÙ

In questo momento emergono attualissime le parole del profeta Isaia: *“Dice il Signore: o voi tutti assetati, venite all’acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l’orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete...”* (Nicolino Pompei, ... *Ma di’ soltanto una parola ed io sarò salvato*).

II MISTERO DELLA LUCE

IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Domandiamoci allora se siamo qui con questa fame e questa sete. Solo così potremo essere aperti e commossi da questa ulteriore iniziativa di grazia, con cui il Signore sta venendo incontro alla vita di ciascuno rinnovando adesso il suo invito: *“Venite a me voi che siete stanchi e affaticati e io vi ristorerò”* (Ibi).

III MISTERO DELLA LUCE

L’ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO E L’INVITO ALLA CONVERSIONE

A chi si rivolge Gesù quando dice “voi che siete stanchi e affaticati”? A quale stanchezza, a quale fatica si riferisce? Alla stanchezza e alla fatica di chi vive ed è cosciente del dramma del proprio umano, della propria debolezza mortale, dell’incapacità di rispondere al proprio bisogno, di affrontare se stesso, gli altri, le circostanze, una vita che così spesso ti “spezza le gambe”... Senza questo permanente giudizio su noi stessi, non sentiremo l’urgenza di incontrare la presenza di Cristo, di lasciarci abbracciare e ristorare da Lui (Ibi).

IV MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ

“Venite a me ed io vi ristorerò”, vi mostrerò che sono io l’unico “Ristoratore” del vostro umano assetato e affamato, stanco e oppresso (Ibi).

V MISTERO DELLA LUCE

L’ISTITUZIONE DELL’EUCARESTIA

Ma se siamo qui senza questa fame e sete [...] non cercheremo Gesù. Non saremo nella radicale attesa dei poveri di spirito, quella che ci viene indicata dal salmo 144: *“Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa e tu dai loro il cibo al tempo opportuno...”* (Ibi).